

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G00542 del 22/01/2021

Proposta n. 816 del 22/01/2021

Oggetto:

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ? Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 sul progetto per la realizzazione di un ?impianto fotovoltaico a terra per una potenza nominale definitiva di 4,4MWp connesso alla Rete E-Distribuzione su una superficie recintata di 6,2 ha, invece degli originari 7 ha, nel Comune di Latera, Provincia di Viterbo, in localita Campo dell'Eschio?. Proponente Acea Solar srl. Registro elenco progetti: n. 110/2019

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 sul progetto per la realizzazione di un "impianto fotovoltaico a terra per una potenza nominale definitiva di **4,4MWp** connesso alla Rete E-Distribuzione su una superficie recintata di **6,2 ha**, invece degli originari 7 ha, nel Comune di Latera, Provincia di Viterbo, in località Campo dell'Eschio".
Proponente Acea Solar srl.
Registro elenco progetti: n. 110/2019

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n.G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 16/12/2011 n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990 n. 241 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104"

Vista l'istanza, acquisita con prot. 1048264 del 24/12/2019, con la quale la Proponente Acea Solar srl ha depositato presso l'Area V.I.A. il progetto di realizzazione di "realizzazione di un "impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 4,4MWp connesso alla Rete E-Distribuzione", nel Comune di Latera, Provincia di Viterbo, in località Campo dell'Eschio", ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

Considerata la modifica in riduzione, che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva di **4,4 MWp** con l'installazione di 8381 pannelli da 525 Wp su una superficie di **6,2 ha** recintati. Il progetto originario prevedeva pannelli da 440 Wp su una superficie recintata di 7 ha circa. La superficie totale a disposizione è di 9,15 ha. La proiezione a terra dei pannelli e dei locali tecnici è di 2,18 ha. La lunghezza complessiva del cavidotto interrato in MT è 2,1 km, include un tratto di circa 25m interrato in MT che collega la cabina di consegna alla cabina esistente Palla D'O utile alla stabilizzazione della rete. Il layout definitivo è quello depositato in data 23/12/2020 acquisito agli atti del procedimento con prot. n. 1128310. La relativa rimodulazione del progetto ha consentito un migliore inserimento nel contesto rispetto all'impatto visivo dell'opera;

Considerato che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia favorevole di Valutazione Impatto Ambientale, sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione Impatto Ambientale;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia favorevole di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n.152/06 secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa da considerarsi

parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa siano espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. n.152/06;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il Proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione e l'esercizio dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione del PAUR emesso ai sensi dell'art.27 bis del citato decreto sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di Valutazione di Impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini



DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	di un impianto fotovoltaico a terra connesso alla Rete E-Distribuzione della potenza di 4,4 MWp su una superficie di 7 ha, ridotta a 6,2 ha , in fase istruttoria
Proponente	Acea Solar Srl
Ubicazione	località Campo D'Eschilo Comune di Latera Provincia di Viterbo

Registro elenco progetti n. 110/2019

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone	IL DIRETTORE Ing. Flaminia Tosini
MP	Data 22/01/2021



La società Acea Solar Srl con nota acquisita prot. n. 1048264 del 24/12/2019, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006.

Come previsto dall'art. 23, comma I, parte II del citato decreto, la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in oggetto rientra tra le categorie dell'allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A.. La Acea Solar Srl ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del citato decreto .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 110/2019 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione istanza acquisita con prot. n. 1048264 del 24/12/2019;
- Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0002878 del 03/01/2020;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0104767 del 05/02/2020;
- Acquisizione delle integrazioni documentali in data 18/02/2020;
- Comunicazione a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132 prot. n.0173802 del 27/02/2020;
- Nota di rimodulazione dei termini istruttori per effetto dell'art. 103 del Decreto Legge n. 18 del 17/3/2020 prot. n. 0238746 del 23/03/2020;
- Nota di rimodulazione dei termini istruttori per effetto dell'art. 103 del Decreto Legge n. 18 del 17/3/2020 e dell'art. 37 del Decreto Legge n. 23 del 08/04/2020, prot. n.0374158 del 24/04/2020;
- Convocazione Tavolo Tecnico con nota prot. n. 0558844 del 25/06/2020;
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0712802 del 11/08/2020;
- Acquisizione integrazioni in data 09/09/2020;
- Convocazione delle sedute di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n 0850928 del 05/10/2020;
- Prima seduta di CdS tenutasi in data 20/10/2020;
- Seconda seduta di CdS tenutasi in data 01/12/2020;
- Convocazione terza seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n 1147270 del 28/12/2020;
- Terza seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 18/01/2021;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Progetto

I Istanza e Allegati

- D.00 Indice - Elenco Documentazione ed Elaborati
- D.01 Istanza di VIA



- D.02 Scheda di sintesi del progetto
- D.03 Avviso pubblico per la procedura di VIA (Allegato D)
- D.04 Elenco Enti Coinvolti (Allegato A)
- D.05 Dichiarazione Progettisti VIA (Allegato B)
- D.06 Dichiarazione costo opera (Allegato C)
- D.07 Elenco Autorizzazioni Necessarie
- D.08 Oneri Istruttoria Parte Fissa (evidenza bonifico)
- D.09 Oneri Istruttoria Parte Variabile (evidenza bonifico)
- D.09 Oneri Istruttoria Provincia
- D.10 Documentazione Società Proponente - Visura Camerale
- D.11 Documento Identità Proponente
- D.12 Documenti Identità Progettista e Progettista VIA
- D.13 Disponibilità dell'Area -Dichiarazione di Atto Notorio disponibilità dei terreni
- D.14 Particellare Impianto e Cavidotto e Visure Catastali
- D.15 Certificato di Destinazione Urbanistica 1
- D.15 Certificato di Destinazione Urbanistica 2
- D.16 Preventivo di Connessione TICA
- D.17 Accettazione Preventivo di Connessione TICA Modulo
- D.17 Accettazione Preventivo di Connessione TICA Variante Aereo Interrato
- D.17 Accettazione Preventivo di Connessione TICA Bonifico
- D.18 Certificato Casellario Giudiziale e Carichi Pendenti
- D.19 Dichiarazione e Documentazione Antimafia
- D.20 Impegno sottoscrizione Concessione Demaniale
- Latera Fg 13 part 234 Canepuccia Giorgi
- Latera Fg 13 part 235 Canepuccia Giorgi

2 Documentazione di VIA

- V1 Sintesi non Tecnica
- V2 Studio Impatto Ambientale
- V3 Relazione Paesaggistica
- V4 Relazione Idrologica
- V5 Relazione Geologica e Idrogeologica, Terre e Rocce da Scavo
- V6 Tavole Allegate
- V7 Kmz Aree disponibili e percorso Cavidotto interrato

3 Relazioni Tecniche, Piani e Cronoprogramma

- Rel01 Scheda di Sintesi Tecnica
- Rel02 Relazione tecnico - descrittiva
- Rel02 Data sheet componenti principali (cartella)
- Rel03 Relazione dati, quantitativi, volumi e superfici
- Rel04 Relazione Campi Elettromagnetici
- Rel05 Relazione calcoli elettrici
- Rel06 Relazione computo metrico estimativo
- Rel07 Cronoprogramma
- Rel08 Piano di Dismissione e Ripristino
- Rel9A Relazione Archeologica Preventiva
- Rel9B Carta delle Presenze Archeologiche
- Rel10 Relazione Acustica
- Rel11 Relazione accumulo energetico
- Rel12A Documentazione Fotografica
- Rel12B Fotoinserimenti
- Rel13 Attraversamenti mediante Trivellazione Orizzontale Controllata



4 **Tavole**

- T01a Layout impianto su ortofoto
- T01b Layout impianto e cavidotto su ctr
- T02 Layout impianto catastale con dettaglio accessi viabilità
- T03 Dettaglio accessi - recinzione
- T04 Dettaglio viabilità - illuminazione - videosorveglianza
- T05 Opere di mitigazione a verde perimetro
- T06 Opere di mitigazione - tipologia di piantumazione
- T07 Schemi unifilari impianto
- T08 Particolari tracker - sezione strutture
- T09 Particolari cabina elettrica e locali tecnici
- T10 Percorso su strade pubbliche del cavidotto MT interrato
- T11 Cavidotto MT Scavi e particolari costruttivi
-

Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0143776 del 18/02/2020:

- Nota di integrazione.

Acquisite con prot. n. 0284987 del 07/04/2020:

- Domanda di concessione alla Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo.

Acquisite con prot. n. 0769206 del 09/09/2020:

- 1 Variante TICA Latera CP203363333;
- 2 Accettazione Variante Latera;
- 3 Bonifico Accettazione Variante;
- 4 Lettera Rettifica Terna Variante;
- 5 Voltura variante TICA su Acea Solar;
- Accettazione condizioni Provincia VT;
- All 2 Area concessioni.2020.0187901;
- Assolvimento virtuale imposta di bollo fossi;
- Assolvimento virtuale imposta di bollo SP;
- bollettino Latera pubblicazione Burl;
- bonifico Latera Oneri Istruttori;
- D.20 Impegno sottoscrizione Concessione Demaniale;
- Dichiarazione Conduttore Terreni Latera 08052020 DM Firmate;
- Istanza Attraversamento Fossi Latera;
- Istanza Strade Provincia Latera;
- Proposta Canone e Cauzione Latera;
- Rel 08 Piano Progetto di Dismissione e Ripristino;
- Rel06 Relazione computo metrico estimativo aggiornato Latera;
- Rel13 Attraversamenti mediante Trivellazione Orizzontale Controllata;
- Rel16 Attestazione non riduzione deflusso;
- T01b Layout impianto e cavidotto su ctr Latera;
- T10 percorso su strade pubbliche cavidotto MT interrato Latera;
- T11 cavidotto MT interrato-scavi e particolari costruttivi Latera
- Tabella per Provincia revGen2020 AceaSolar LATERA

Acquisite con prot. n. 0971199 del 09/09/2020:

- Annex I - TRJHT28PDP General Assembly Drawing - Jinko 530 Wp;
- Assolvimento Virtuale Imposta di Bollo Attraversamento Fossi;
- D.02 Scheda di sintesi del progetto 02112020;
- D.21 Dichiarazione impegno sottoscrizione polizze fideiussorie Latera;



- Dettagli cavidotto per Validazione Progetto e Distrib;
- EN STP530S C72 Pmh+(MC4 530 510) 4G S3 draft 0610;
- EN STP530S C72 Vmh(MC4 530 510) 4G S3 draft 0608;
- Latera Solare 4,4 MW 20201027;
- Latera Relazione ruscigliamento invarianza idraulica I I I 20;
- Nota di trasmissione Integrazioni Acea Solar Latera;
- Rel 08 Piano Progetto di Dismissione e Ripristino 061 I 2020;
- Rel03 Relazione dati, quantitativi, volumi e superfici 061 I 2020;
- Rel06 Relazione computo metrico estimativo 061 I 2020;
- Rel I I Relazione accumulo energetico 061 I 2020;
- T01a Layout impianto su orfoto opzione1 mod525W Latera;
- T01a Layout impianto su orfoto opzione2 mod600W Latera;
- T07 Schemi unifilari impianto 061 I 2020;
- T09 Particolari cabina elettrica e locali tecnici 061 I 2020;
- V2 SIA Latera;

Acquisite con prot. n. 0971199 del 12/11/2020:

- Annex I - TRJHT28PDP General Assembly Drawing;
- Assolvimento Virtuale Imposta di Bollo Asservimento Fossi;
- D.02 Scheda di sintesi del progetto 021 I 2020;
- D.21 Dichiarazione impegno sottoscrizione polizze fideiussorie Latera;
- Dettagli cavidotto per Validazione Progetto e Distribuzione;
- EN STP530S C72 Pmh+(MC4 530 510) 4G S3 draft 0610;
- EN STP530S C72 Vmh(MC4 530 510) 4G S3 draft 0608;
- Latera Solare 4,4 MW 20201027 kmz;
- Relazione Ruscigliamento Latera;
- Nota di trasmissione Integrazioni Acea Solar Latera;
- Rel 08 Piano Progetto di Dismissione e Ripristino 061 I 2020;
- Rel03 Relazione dati, quantitativi, volumi superfici 061 I 2020;
- Rel06 Relazione computo metrico estimativo 061 I 2020;
- Rel I I Relazione accumulo energetico V2 061 I 2020;
- T01a Layout impianto su orfoto opzione1 mod525W Latera;
- T01a Layout impianto su orfoto opzione2 mod600W Latera;
- T07 Schemi unifilari impianto 061 I 2020;
- T09 Particolari cabina elettrica e locali tecnici 061 I 2020;
- V2 SIA Latera aggiornata;

Acquisite con prot. n. 1036446 del 27/11/2020:

- Documento 1;
- Documento 2;
- Documento 3;
- Documento 4;
- Documento 5;

Acquisite con prot. n. 1128310 del 23/12/2020:

- Aggiornamento data sheet di progetto;
- D.02 Scheda di sintesi del progetto 23122020;
- Latera nuova configurazione 20201212 kmz;
- T01a nuova configurazione Layout impianto su orfoto Latera;
- T02 nuova configurazione dettagli impianto catastale Latera;
- T05 nuova configurazione opere di mitigazione a verde Latera;
- T10 percorso strade pubbliche cavidotto MT Latera 23122020;
- T11 cavidotto MT scavi e particolari costruttivi Latera 23122020;
- V2 SIA Latera;



Acquisite con prot. n. 0009940 del 08/01/2021:

- D.00 Indice - Elenco Documentazione ed Elaborati 04012021;
- D.02 Scheda di sintesi del progetto 04012021;
- Nota Enel su richiusura cabina Palla d'Oro;
- PD connessione 204363333 cartografia tecnica Latera 4400kW rev2;

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Arch. Gianluca Ferrari iscritto all'Albo degli Architetti PPC della Provincia di Roma al n.17906 ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'artt. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

PREMESSA

Come evidenziato nel SIA *“il presente studio l'impatto ambientale è relativo al progetto di un impianto fotovoltaico di taglia industriale del tipo grid-connected da realizzarsi nel territorio del Comune di Latera (VT), in località “Campo dell'Eschio”. L'impianto in oggetto prevede l'installazione a terra di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 525 Wp, su un unico lotto di terreno prevalentemente pianeggiante di estensione totale 6,2 ettari (ad una altitudine media 420 slm.) avente destinazione agricola. I pannelli saranno montati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker) in configurazione monofilare ed ogni tracker sarà composto da 28/14 moduli. L'impianto sarà corredato da 1 Cabina Inverter, 1 cabina trafo MT di dimensioni altezza fuori terra 2,55 m, superficie 10,2 mq ognuna, 1 control room, 1 sottostazione utente, 3 cabine per Storage di dimensioni altezza fuori terra 2,55 m, superficie 30,5 mq ognuna. Il progetto prevede 300 tracker (ovvero 8400 moduli) per una potenza complessiva installata di 4,4 MWp. L'energia prodotta dall'impianto sarà veicolata tramite cavidotto interrato e aereo MT di connessione del campo alla Cabina Primaria “Latera” di e-distribuzione, lunghezza complessiva di tutte le tratte di collegamento 2,1 km circa”.*

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Come evidenziato nel SIA *“l'area su cui verrà installato il campo fotovoltaico si trova nel quadrante sud del comune di Latera a circa 2,4 Km dal centro storico. L'area ha prevalentemente carattere agricolo. I terreni su cui insiste il progetto, come riscontrabile dal PRG di Latera, hanno una destinazione d'uso agricola normale”.*

L'individuazione Catastale delle aree interessate è la seguente

IMPIANTO

Foglio 13 Particelle 234, 235

CAVIDOTTO

Foglio 13 Particella 229, 234

Foglio 12 Particella 305

Il totale della superficie delle particelle opzionate è di 7 ha

Come evidenziato nel SIA *“la superficie totale delle particelle opzionate, con l'esclusione quindi di quelle destinate alla sola servitù, consta di 6,2 ettari. L'area effettivamente coperta dall'impianto è di 2,18 ettari. Questo dato comprende le superfici dei cabinati e quella dei moduli/tracker infissi in terra per un indice di*



copertura del 35,16% rispetto a quella opzionata. Il parametro è importante da sottolineare, poiché resta libera e a verde il 64,84 % delle superficie totale”.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Come evidenziato nel SIA “l’impianto fotovoltaico sarà installato su di una superficie di 70.000 mq e sarà costituito da pannelli fotovoltaici in silicio monocristallino della potenza unitaria di 525 Wp per una potenza totale pari a 4,4 MWp; i moduli previsti sono Suntech HiPower Series 510-530wp con Cell Half Cut con incremento efficienza fino a 21,10%, da 525 Wp ciascuno. Ogni modulo dispone di diodi di by-pass alloggiati in una cassetta IP65 e posti in antiparallelo alle celle così da salvaguardare il modulo in caso di contro-polarizzazione di una o più celle dovuta ad ombreggiamenti o danneggiamenti. I moduli scelti sono muniti di cornice e garantiscono una potenza non inferiore al 90% del valore iniziale dopo 10 anni di funzionamento ed all’80% dopo 25 anni. Ogni stringa di moduli sarà munita di diodo di blocco per isolare ogni stringa dalle altre in caso di accidentali ombreggiamenti, guasti etc. La linea elettrica proveniente dai moduli fotovoltaici sarà messa a terra mediante appositi scaricatori di sovratensione con indicazione ottica di fuori servizio, al fine di garantire la protezione dalle scariche di origine atmosferica. I pannelli saranno montati su strutture a inseguimento mono-assiale (tracker) in configurazione monofilare ed ogni tracker sarà composto da 28/14 moduli. I pannelli fotovoltaici avranno dimensioni di 2.115 mm x 1052mm x 35 mm ciascuno. Il progetto prevede l’installazione di 300 tracker (ovvero 8400 moduli), per una potenza complessiva installata di 4,4 MWp. Le strutture di sostegno (infisse al suolo) e di movimento dei tracker saranno in acciaio galvanizzato secondo normativa ISO 1461:2009. L’utilizzo di tali strutture permetterà innanzitutto di avere altezze limitate e soprattutto di dismettere i pali, una volta terminata la vita utile dell’impianto, in maniera semplice e veloce senza intervenire sull’assetto del terreno su cui sono poggiati.

L’altezza totale delle strutture (H) dal suolo sarà di 2,15 mt mentre l’infissione sarà pari a 1,5 mt; L’altezza minima da terra (D) è 0,4 m. La distanza tra i tracker (l) verrà impostata in base alle specifiche del progetto al fine di ottenere il valore desiderato GCR (Global Currency Reserve) e rispettare i limiti del progetto, poiché TRJ è un tracker indipendente di file, non ci sono limitazioni tecniche. Ciascuna struttura di tracciamento completa, comprese le fondazioni dei pali di spinta, pesa circa 880 kg, una media di 68 tracker (con moduli PV da 525 Wp) sono necessari per ogni 1 MWp. Si è scelto di adottare una soluzione centralizzata e compatta della Fimer, la MEGASTATION, che offre numerosi vantaggi tra cui la modularità. Le MEGASTATION sono stazioni complete “chiavi in mano” per la conversione dell’energia FV prodotta da grandi impianti solari in energia elettrica ceduta alla rete MT del distributore. Grazie alla flessibilità delle varie taglie di potenza e alla estrema semplicità di allaccio e messa in servizio esse garantiscono tempi di installazione estremamente rapidi e veloci”.

Come evidenziato nel SIA “per la distribuzione dei cavi all’esterno si devono praticare degli scavi (profondità non inferiore a 0,8 m per i cavi di media tensione su proprietà privata e pari ad almeno 1 metro su terreno pubblico) seguendo un percorso il più possibile parallelo a strade o passaggi. I cavi MT dovranno essere separati da quelli BT e i cavi BT separati da quelli di segnalazione e monitoraggio. Ad intervalli di circa 15 / 20 m per tratti rettilinei e ad ogni derivazione si interporranno dei pozzetti rompitratta (del tipo prefabbricato con chiusino in cemento) per agevolare la posa delle condutture e consentire l’ispezione ed il controllo dell’impianto. I cavi, anche se del tipo per posa direttamente interrata, devono essere protetti meccanicamente mediante tubi. Il percorso interrato deve essere segnalato, ad esempio colorando opportunamente i tubi (si deve evitare il colore giallo, arancio, rosso) oppure mediante nastri segnalatori posti a 20 cm sopra le tubazioni. Le tubazioni dei cavidotti in PVC devono essere di tipo pesante (resistenza allo schiacciamento non inferiore a 750 N). Ogni singolo elemento è provvisto ad una estremità di bicchiere per la giunzione. Il tubo è posato in modo da appoggiarsi sul fondo dello scavo per tutta la lunghezza; è completo di ogni minuteria ed accessorio per renderlo in opera conformemente alle norme CEI 23-29”.



Pulizia Pannelli / Taglio Erba

Come evidenziato nel SIA “le opere di pulizia dei pannelli fotovoltaici rientrano nella categoria delle opere di manutenzione ordinaria da effettuarsi in maniera programmata al fine di garantire la funzionalità e produttività del pannello durante il corso della propria vita. Tali interventi permettono di ottemperare alla eventuale perdita di produzione che potrebbe essere anche attorno al 10-15% della produttività generale; la pulizia dell’impianto fotovoltaico va effettuato in base alla frequenza delle piogge e alla collocazione effettiva dell’impianto. In base alla collocazione dell’impianto potrebbero aversi diverse problematiche dovute alla presenza di detriti, fogliame e resine nel caso di collocazione su terreni agricoli, di sabbia in caso di collocazione nelle zone circostanti aree marine etc. etc. che potrebbero apportare richiesta di maggiore frequenza con cui effettuare la pulizia. Altro aspetto da valutare per non compromettere la produttività è quello del taglio dell’erba da effettuarsi anch’esso periodicamente specialmente nei periodi estivi. Tale lavoro può essere avviato permettendo ai pastori locali di far pascolare animali all’interno del campo in maniera tale da tenerlo “pulito” da vegetazione ed impedire l’effetto ombra”.

PREDISPOSIZIONE E ANALISI DI SOLUZIONE D’ACCUMULO ENERGETICO

E’ prevista l’installazione di 2 container di accumulo da 1,4 MWh

CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE

Come evidenziato nel SIA “l’impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione tramite Realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT LATERA. Tale soluzione prevede la realizzazione dei seguenti impianti, per i quali ha facoltà di realizzazione in proprio:

MONTAGGI ELETTROMECCANICI CON SCOMPARTO DI ARRIVO+CONSEGNA: 1

UP E MODULO GSM: 1

INSTALLAZIONE N. 1 SEZIONATORE (TELECONTROLLATO) DA PALO: 1

CAVO INTERRATO AL 185 MM2 (TERRENO)

RGDAT: n 1

Lavori eseguibili solo da e-distribuzione:

TRASFORMATORE DA 25 MVA

UP E MODULO GSM”.

Come evidenziato nel SIA “si precisa che tali lavori saranno eseguito seguendo tutte le norme tecniche relative e le indicazioni di ENEL, inoltre sono stati studiati i percorsi migliori per minimizzare i costi, la lunghezza e le interferenze”.

PRINCIPALI ALTERNATIVE RAGIONEVOLI DEL PROGETTO

Come evidenziato nel SIA “la scelta del fotovoltaico rispetto ad altre tecnologie rinnovabili si è rivelata la più idonea si in termini di rapporto quantità energia prodotta/costi che per gli impatti che la centrale solare produce sul territorio. Inoltre l’alto irraggiamento del quale il nostro territorio gode permette lo sfruttamento ideale di tale tecnologia. Infatti, le latitudini del centro e sud Italia offrono buoni valori dell’energia solare irradiata, che risulta uniformemente distribuita e non risente di limitazioni sito specifiche (cosa che invece accade per la tecnologia eolica e geotermica). Rispetto all’alternativa dell’eolico, le ore di sole e le ore di vento mediamente durante l’anno sono tra loro paragonabili, ma non sempre le ore di vento sono utili alla producibilità eolica, che necessita di vento costante (vento filato) e non di raffiche. Inoltre, la tecnologia fotovoltaica è facilmente mitigabile con elementi di flora tipici del territorio. Rispetto l’alternativa del geotermico un impianto fotovoltaico non ha di fatto emissioni. Il geotermico, comporta l’emissione, in quantità trascurabili, di diversi inquinanti dell’atmosfera, dell’ambiente idrico e del suolo. Attualmente, paragonando l’efficienza e il costo per kWh prodotto, la tecnologia fotovoltaica a inseguimento monoassiale risulta superiore a tutte le altre”.



ANALISI DELLA COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTALE

Il PRG (piano regolatore generale) e il PTPG (piano territoriale provinciale generale)

Come evidenziato nel SIA *“l’attuale strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Latera è stato approvato con DGRL del 23/12/1974, n. 6027. In base alla classificazione in zone omogenee (ex art. 2 del D.M. 1444/1968) dell’intero territorio comunale, si ha che l’intera area di progetto ricade all’interno delle zone E agricole”*.

Come evidenziato nel SIA *“vista la relazione dei terreni di uso civico redatta dal perito demaniale incaricato datata Luglio 1998 si attesta che la particella sopra menzionata risulta in base a detta relazione libera dal gravame di uso civico”*.

Come evidenziato nel SIA *“ai sensi dell’art. 12, comma 7, del D. Lgs. 387/03, gli impianti fotovoltaici possono essere ubicati anche in zone classificate come agricole dai vigenti strumenti urbanistici. Ai sensi dell’art. 12, comma 1, del D. Lgs. 387/03, sono considerati di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*.

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

Come evidenziato nel SIA *“le principali categoria di paesaggio caratterizzanti il territorio di riferimento ed individuate nel P.T.P.R. tav. A sono:*

Sistema del Paesaggio Naturale:

- *“Paesaggio agrario di continuità” per l’impianto*
- *“Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d’acqua, paesaggio Naturale e paesaggio Naturale di continuità” per il cavidotto*

Tutti gli attraversamenti dei fossati saranno eseguiti in sub alveo eseguiti in T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata teleguidata), mantenendo una profondità di posa rispetto al piano di fondo dell’alveo non inferiore ai 2,00 m, così come specificato nelle tavole di progetto, onde annullare la possibilità di interferenza con il vincolo da essi rappresentato”.

Per quanto concerne la Tav. B del P.T.P.R. come evidenziato nel SIA *“l’area di impianto non ricade in nessun vincolo nella tav. B di P.T.P.R. mentre il cavidotto, che passa interrato e su strada pubblica, ricade nella tav. B di P.T.P.R. in: Ricognizione delle aree tutelate per legge:*

- *Corsi delle acque pubbliche art. 7 L.R. 24/98 – NTA del P.T.P.R.*
- *Aree boscate art. 10 L.R. 24/98*
- *Aree di notevole interesse pubblico, beni di insieme, vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche art. 136 D.Lgs 42/04”*

II PAI – PIANO D’ASSETTO IDROGEOLOGICO

Come evidenziato nel SIA *“l’area di intervento ricade in una zona “Sottoposta a tutela per pericolo d’inondazione B2 (c. 2 art. 7 e art. 25)”*.

ANALISI VINCOLO IDROGEOLOGICO

Come evidenziato nel SIA *“il Regio Decreto n. 3267/1923 individuava quasi un secolo fa una serie di misure organiche e coordinate per definire le modalità di utilizzo del territorio per tutelare l’assetto idrogeologico, il paesaggio e l’ambiente, istituendo il vincolo idrogeologico, ancora oggi attuale e vigente. Pertanto è stabilito che sono sottoposti a tale vincolo i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di particolari utilizzazioni e trasformazioni, possono subire denudazioni, perdere la stabilità o subire turbamento del regime delle acque. La norma detta una serie di prescrizioni per la corretta gestione del territorio e individua le procedure amministrative per ottenere l’assenso ad eseguire gli interventi attribuendo*



agli enti competenti il potere di individuare le modalità meno impattanti per eseguire i lavori. A seguito dello studio effettuato, nella mappa a scala generale (1:25000), non si evidenziano sovrapposizioni”.

RETE NATURA 2000: SITI DI INTERESSE COMUNITARIO, ZONE A PROTEZIONE SPECIALE E ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE

Come evidenziato nel SIA “nello specifico caso in analisi non si ricade in nessuna delle aree di rete Natura 2000: la SIC più prossima è quella nominata IT6010011 “Caldera di Latera” che risulta distante 1 Km circa in direzione Nord dall’ area di intervento”.

ANALISI DELL’ IMPATTO VISIVO (visibilità e intervisibilità)

Nella relazione è evidenziato che l’impianto risulta visibile nelle immediate vicinanze mentre dai percorsi stradali e dai nuclei abitativi risulta schermato per orografia o vegetazione presente. L’ unica vista dalla quale si può percepire l’impianto è dal Belvedere di Valentano comunque distante più di m 4 km in linea d’area.

Le mitigazioni proposte e successivamente riportate e le specifiche prescrizioni, indicate nel seguito risultano, sufficienti a rendere praticamente impercettibile l’impianto.

Opere di Mitigazione

Come evidenziato nel SIA “le mitigazioni previste nel progetto proposto consistono essenzialmente nella schermatura fisica della recinzione perimetrale con uno spazio piantumato con essenze arboree ed arbustive autoctone, in modo da creare un gradiente vegetale compatibile con la realtà dei luoghi.

La creazione di un gradiente vegetazionale sui lati del lotto, mediante l’impianto di alberi, arbusti, cespugli e essenze vegetali autoctone, seguirà uno schema che preveda la compresenza di specie e individui (scelti di preferenza fra quelli già esistenti nell’intorno, e secondo quanto indicato nella letteratura tecnica ufficiale circa la vegetazione potenziale della zona fitoclimatica) di varie età. Le essenze saranno piantate su filari sfalsati, in modo da garantire una uniforme copertura della visuale. La porzione di fascia limitrofa alla recinzione sarà piantumata con cespugli e arbusti a diffusione prevalente orizzontale. La struttura e la composizione spaziale della fascia di mitigazione è stata studiata tenendo conto anche dell’effetto schermante operato in alcuni tratti del perimetro dalla vegetazione arbustiva e arborea già presente”.

Come evidenziato nel SIA “le uniche forme di impatto significativo, e potenzialmente negative, derivante dalla realizzazione del progetto sono ascrivibili al suo inserimento nel contesto paesaggistico dell’area. La problematica della percezione visiva dell’impianto, il suo impatto nel paesaggio circostante e la simulazione delle soluzioni progettuali adottate per mitigare tali aspetti sono sufficienti ad integrare con l’impianto di progetto. L’attenta selezione delle aree è stata eseguita anche in funzione di temi di percezione visiva. L’intervento di mitigazione avrà un duplice fine: da un lato eviterà l’impatto visivo dovuto alla massiccia presenza di pannelli fotovoltaici installati sul terreno e sui terreni adiacenti mentre dall’altro permetterà di favorire lo sviluppo della biodiversità vegetale aumentando la biomassa presente e consentendo la connessione dell’area di pertinenza con la Rete Ecologica del territorio, che verrà a sua volta migliorata e potenziata. La coesistenza in uno stesso ecosistema di diverse specie animali e vegetali crea un equilibrio grazie alle loro reciproche relazioni; Tutto ciò sarà possibile anche grazie alla presenza di reti sollevate da terra in più punti per permettere il passaggio degli animali e rendergli ancora fruibile il loro habitat dopo la realizzazione dell’impianto”.

ANALISI DELL’IMPATTO DEL PROGETTO SULL’AMBIENTE CARATTERISTICHE AMBIENTALI COINVOLTE NELL’ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Ambiente idrico

Come evidenziato nel SIA “l’impatto si ritiene comunque trascurabile o non significativo, anche in virtù del fatto che non sono previsti prelievi né scarichi idrici”.



Flora, fauna ed ecosistemi

Come evidenziato nel SIA “non sono previste perturbazioni nelle componenti abiotiche a seguito della realizzazione e dell’esercizio dell’impianto in progetto. A conclusione della fase di esercizio dell’impianto è programmato il ripristino delle caratteristiche orografiche dell’area e dell’attuale uso agricolo del suolo. Estendendo questa valutazione a quella che possiamo considerare l’area vasta di riferimento, è possibile affermare che l’intervento previsto, non sottrarrà che una minima porzione di territorio agricolo al sistema ambientale. Vista l’ipotesi progettuale è evidente che l’impatto che si avrà sulla vegetazione non è rilevante”.

Come evidenziato nel SIA “dal punto di vista agricolo – ambientale l’intervento comporta un beneficio diretto derivante dalla riduzione di input energetici ausiliari (fitofarmaci, concimi, agrochemicals, ecc.). Le esigue aree arboree, peraltro esterne all’area di intervento non subiranno alcun’interferenza a causa del progetto proposto. L’agroecosistema, eccezionalmente semplificato, non conserva spazio vitale all’istaurarsi di siepi o incolti, dove potrebbe trovare albergo la fauna selvatica”.

Come evidenziato nel SIA “sotto l’aspetto delle connessioni ecologiche, attualmente non si rinviene nessun tipo di collegamento al suolo che potrebbe essere compromesso dai lavori di realizzazione dell’impianto fotovoltaico in progetto. Il progetto in esame non pregiudica in alcun modo la situazione ambientale esistente ed in particolare non prevede interferenze con habitat segnalati nella Rete Natura 2000 o con aree naturali protette”.

Come evidenziato nel SIA “per quanto attiene l’aspetto faunistico il progetto non interferirà negativamente con la presenza di ambienti atti alla nidificazione, al rifugio ed all’alimentazione della fauna selvatica anche in relazione all’ambito allargato, considerando anche che l’attività trofica e in generale quella etologica non sarà turbata dai lavori e dalle opere previste. Il progetto prevede, per consentire il passaggio della piccola fauna, delle aperture lungo la recinzione perimetrale, eliminando di fatto il pericolo di precludere il passaggio e la fruizione dei terreni”.

Suolo e sottosuolo

Come evidenziato nel SIA “il progetto non comporterà impatti negativi né sul suolo né sul sottosuolo. Infatti non sono previste modificazioni significative della morfologia e della funzione dei terreni interessati. Non è prevista alcuna modifica della stabilità dei terreni né della loro natura in termini di erosione, compattazione, impermeabilizzazione o alterazione della tessitura e delle caratteristiche chimiche. Sia le strutture degli inseguitori che la recinzione saranno infisse direttamente nel terreno, e per il riempimento degli scavi necessari (viabilità, cavidotti, area di sedime delle cabine) si riutilizzerà il terreno asportato e materiale lapideo di cava. Durante l’esercizio dell’impianto il terreno rimarrà allo stato naturale, e le operazioni di dismissione garantiscono il ritorno allo stato ante-operam senza lasciare modificazioni. Per il reimpiego del terreno sono state prodotte le analisi delle terre con i relativi prelievi così come riportate nelle relazioni specialistiche allegate. Durante la vita utile dell’impianto, stimabile in 25 anni, il suolo risulterà protetto dalla degradazione indotta dalle pratiche agricole attualmente condotte. L’utilizzo del suolo per le coltivazioni evita il verificarsi di fenomeni di compattazione. La compattazione del suolo in particolare si verifica essenzialmente in conseguenza di una continuata pressione esercitata sulla superficie da parte di forze naturali e/o forze di origine antropica. Un tale fenomeno degradativo riduce la porosità e la permeabilità a gas e acqua comportando quindi una riduzione della capacità penetrativa delle radici, della fertilità, dello scambio gassoso e dell’infiltrazione delle acque meteoriche incentivando così il ruscellamento superficiale e la vulnerabilità all’erosione idrica”.

Atmosfera e Qualità dell’aria

Come evidenziato nel SIA “la fase di costruzione dell’impianto avrà degli impatti minimi sulla qualità dell’aria, opportunamente mitigati completamente reversibili al termine dei lavori e facilmente assorbibili dall’ambiente rurale circostante. Nella fase di esercizio l’impianto fotovoltaico non avrà emissioni di sorta, e



a livello nazionale eviterà una significativa quantità di emissioni in atmosfera evitando il ricorso a combustibili fossili per la generazione dell'energia prodotta”.

Campi elettromagnetici

Come evidenziato nel SIA “i campi elettromagnetici generati dalle apparecchiature e infrastrutture dell'impianto fotovoltaico nel suo esercizio sono circoscritti in limitatissime porzioni di territorio, delle quali parti relative al cavidotto sono esterne al campo si progetto. In ogni caso, documento relativo il calcolo dei campi si è dimostrato che gli unici punti in cui si “può” riscontrare un valore superiore a 3 μT è solo in corrispondenza delle cabine dei trasformatori (per un massimo di 4 metri di fascia), che sono in area protetta e chiuse a chiave, e in prossimità del cavidotto MT, entro però una fascia estremamente limitata, e del cavidotto AT, che ha un tratto brevissimo in corrispondenza della SE Terna. Si esclude quindi la presenza di recettori sensibili entro le fasce descritte sopra. In relazione allo studio effettuato si soddisfa quindi l'obiettivo qualità fissato dal DPCM 8/08/2003. Invece per quanto riguarda il campo elettrico in media tensione esso è notevolmente inferiore a 5kV/m (valore imposto dalla normativa) e per il livello 150 kV esso diventa inferiore a 5 kV/m già a pochi metri dalle parti in tensione”.

Clima acustico

Come evidenziato nel SIA “le emissioni acustiche durante la fase di costruzione dell'impianto sono del tutto compatibili con la classificazione dell'area, e opportunamente mitigati con accorgimenti gestionali e operativi del cantiere. Nella fase di esercizio l'impianto non avrà di fatto emissioni rilevabili se non nell'immediato intorno delle cabine, che risultano precluse dall'accesso al pubblico e distanti e schermate da qualsiasi tipo di recettore”.

Microclima

Sulla base dello studio riportato nel SIA è evidenziato che “per quanto sin qui esposto, si può concludere che nell'area di installazione del parco fotovoltaico non vi sarà alcuna sensibile variazione di temperatura se non nell'immediato intorno dei moduli fotovoltaici durante il solo periodo diurno”.

IMPATTO AMBIENTALE NELLA FASE DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

Fase di costruzione

Come evidenziato nel SIA “la costruzione dell'impianto durerà circa 4,5 mesi e si avranno delle emissioni in atmosfera generate dall'utilizzo delle macchine operatrici di cantiere. Tali emissioni sono tuttavia paragonabili a quelle delle macchine agricole per la lavorazione dei fondi. Le fasi di costruzione prevederanno il picchettamento, con l'ausilio di strumentazione GPS, degli elementi da installare e la verifica dei confini e dei distacchi. Tali attività tecniche serviranno anche a valutare eventuali dislivelli non compatibili con la posa dell'inseguitore solare. Ad oggi non sono emerse problematiche di orografia non compatibile ma potrebbe essere necessario provvedere a piccoli livellamenti. La costruzione dell'impianto avverrà sempre in area recintata e il posizionamento dei baraccamenti verrà analizzato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento. L'impatto nella fase di costruzione è pressoché nullo in quanto compatibile sia in termini acustici che di immissione in atmosfera alla normale attività agricola”.

Fase di esercizio

Come evidenziato nel SIA “gli impianti fotovoltaici in fase di esercizio hanno un impatto ambientale pressoché nullo. Non producono emissioni nocive né in atmosfera né tantomeno al suolo. L'unico elemento degno di valutazione è l'impatto acustico. Infatti le uniche fonti di rumore a regime sono le ventole di raffreddamento delle cabine inverter e di trasformazione. Tali cabine sono molto distanti dai confini nel nostro progetto e quindi dall'esterno anche con impianti di raffreddamento in funzione, non è udibile alcun rumore. Di notte l'impianto è non funzionante e quindi l'impatto acustico è nullo”.



Valutazione di Impatto Acustico

Come evidenziato nel SIA “*gli impianti fotovoltaici sono il sistema più silenzioso in assoluto per generare energia elettrica. Sfruttando le peculiarità della fisica quantistica evita la necessità di parti in movimento tipiche di tutti i sistemi di generazione tradizionali da fonti fossili ma anche di molti sistemi da fonti rinnovabili. In particolare, eccettuato alcuni giorni di cantiere in cui vi è movimentazione delle forniture per mezzo di automezzi e mezzi dedicati all’installazione dei pali per le strutture di sostegno moduli, per tutto il ciclo di vita dell’impianto le uniche parti in movimento, che generano un rumore del tutto trascurabile, sono i sistemi di ventilazione forzata per il raffreddamento di inverter e trasformatori localizzati all’interno delle cabine prefabbricate. In particolare per quanto concerne la soluzione di cabina selezionata e fornita dalla FIMER, per i dettagli della quale si rimanda alla Tavola “Cabine MTBT e locali tecnici” si ha una rumorosità massima di <70 dBA a 10 m secondo DIN EN ISO 6914-2”.*

Come evidenziato nel SIA “*i livelli di rumore sono distribuiti, nell’arco delle 24 ore, come riportato nella tabella seguente:*

- *Regime notturno 0 Dal tramonto al mattino, l’impianto è completamente disattivato e quindi i livelli di rumorosità sono nulli.*
- *Regime diurno <70 dBA Questo livello massimo di rumore è dovuto principalmente all’impianto di raffreddamento forzato. Tale sistema è ausiliario e può anche non essere presente. Inoltre le cabine sono posizionate ad una elevata distanza dai confini e quindi il rumore percepito all’esterno dell’impianto è praticamente nullo.*

Si ritiene che la disposizione dei dispositivi che sono fonti di rumori è tale da rendere quasi non percepibile la rumorosità generata, dall’esterno della recinzione. Per minimizzare le perdite, infatti, la localizzazione è per quanto possibile baricentrica generalmente, e comunque sempre lontane dai confini”.

Come evidenziato nel SIA “la posizione della cabina di trasformazione sia posizionata in maniera tale da limitare i disturbi alle aree esterne al sito totalmente. Si riportano in particolare le varie aree di impianto con le distanze delle cabine dalle abitazioni più vicine e dalla viabilità. In particolare vi è un’unica abitazione a distanze inferiori al km, che comunque essendo a circa 200 metri, non sentirà alcun rumore. Dalla viabilità pubblica la distanza minima è di 800 metri, anche in questo caso il rumore percepibile è nullo. Si sottolinea inoltre che tale viabilità non è pedonale e non è assolutamente frequentata”.

EFFETTI DI CUMULO NELLA ZONA DI PROGETTO

Come evidenziato nel SIA “all’interno del territorio comunale è stato rilevato un solo altro impianto di estensione 2,5 ha posto a una distanza superiore al chilometro dall’area di intervento. Non sono stati rilevati progetti per altri impianti fotovoltaici presentati. È da documentare l’esistenza di un’altra area solarizzata a circa 2,6 km di distanza situata nel comune di Valentano, con una estensione di circa 12,2 ha”.

RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI

Nello studio sono evidenziati i seguenti rischi e tutte le misure di protezione e prevenzione attuate

- Rischio elettrico;
- Effetti delle scariche atmosferiche;
- Rischio di incendio.



CONCLUSIONI

PRESO ATTO della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

VALUTATO l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate :

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

VALUTATO che l'impatto nella fase di cantiere sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

VALUTATO che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 0041645 del 18/01/2021, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-I10-2019>;

CONSIDERATO che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili e che nel 2018, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 8,6%; il dato è superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (8,5%) ma inferiore sia alla previsione del DM 15 marzo 2012 "Burden Sharing" per il 2018 (9,9%) sia all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Inoltre, il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNEC), inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE, fissa al 2030 l'obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%;

PRESO ATTO della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisito con prot.n.0007953 del 07/01/2021, nel quale viene evidenziato che per l'intervento in oggetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e che lo stesso risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, zone che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo;

PRESO ATTO del parere negativo del MIBACT - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale prot. n. 000980-p del 16/01/2021, acquisito con protocollo n.0041447 del 18/01/2021;



CONSIDERATO che, come rilevato nell'ambito della Conferenza dei Servizi, in assenza di vincolo sulle aree di progetto il parere del MIBACT è da considerarsi non vincolante. Inoltre non contiene l'indicazione di modifiche progettuali eventualmente necessarie per il superamento del dissenso a norma del comma 3 dell'art. 14 ter della L. 241/90.

CONSIDERATA la modifica in riduzione, che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva di 4,4 MWp con l'installazione di 8381 pannelli da 525 Wp su una superficie di 6,2 ha recintati. Il progetto originario prevedeva pannelli da 440 Wp su una superficie recintata di 7 ha circa. La superficie totale a disposizione è di 9,15 ha. La proiezione a terra dei pannelli e dei locali tecnici è di 2,18 ha. La lunghezza complessiva del cavidotto interrato in MT è 2,1 km, include un tratto di circa 25m interrato in MT che collega la cabina di consegna alla cabina esistente Palla D'O utile alla stabilizzazione della rete. Il layout definitivo è quello depositato in data 23/12/2020 acquisito agli atti del procedimento con prot. n. 1128310;

PRESO ATTO dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-110-2019> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di 4,4 MWp con l'installazione di 8381 pannelli da 525 Wp su una superficie di 6,2 ha recintati. Il progetto originario prevedeva pannelli da 440 Wp su una superficie recintata di 7 ha circa. La superficie totale a disposizione è di 9,15 ha. La proiezione a terra dei pannelli e dei locali tecnici è di 2,18 ha. La lunghezza complessiva del cavidotto interrato in MT è 2,1 km, include un tratto di circa 25m interrato in MT che collega la cabina di consegna alla cabina esistente Palla D'O utile alla stabilizzazione della rete. Il layout definitivo è quello depositato in data 23/12/2020 acquisito agli atti del procedimento con prot. n. 1128310, con le seguenti prescrizioni:

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale;
2. Dovranno essere impiantate alberature con altezza variabile da 2 m a 5 m nei lati sud e ovest dell'impianto, impiantando essenze già presenti nell'area (querce) e ulivi. Dovrà essere garantito l'attecchimento e la manutenzione, l'altezza indicata deve essere garantita entro i 2 anni dall'inizio dei lavori
3. Le terre e le rocce da scavo dovranno essere prioritariamente riutilizzate in sito e tutto ciò che sarà eventualmente in esubero dovrà essere avviato ad un impianto di riciclo e recupero



autorizzato;

4. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;
5. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
6. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
7. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
 - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
 - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
8. dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. 624/96, nel D.Lgs.n.81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;
9. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
10. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 16 pagine inclusa la copertina.